

una casa che porta al proprio interno la presenza di Dio, la Parola di Dio, la preghiera comune e, quindi, la benedizione del Signore (AL 15).

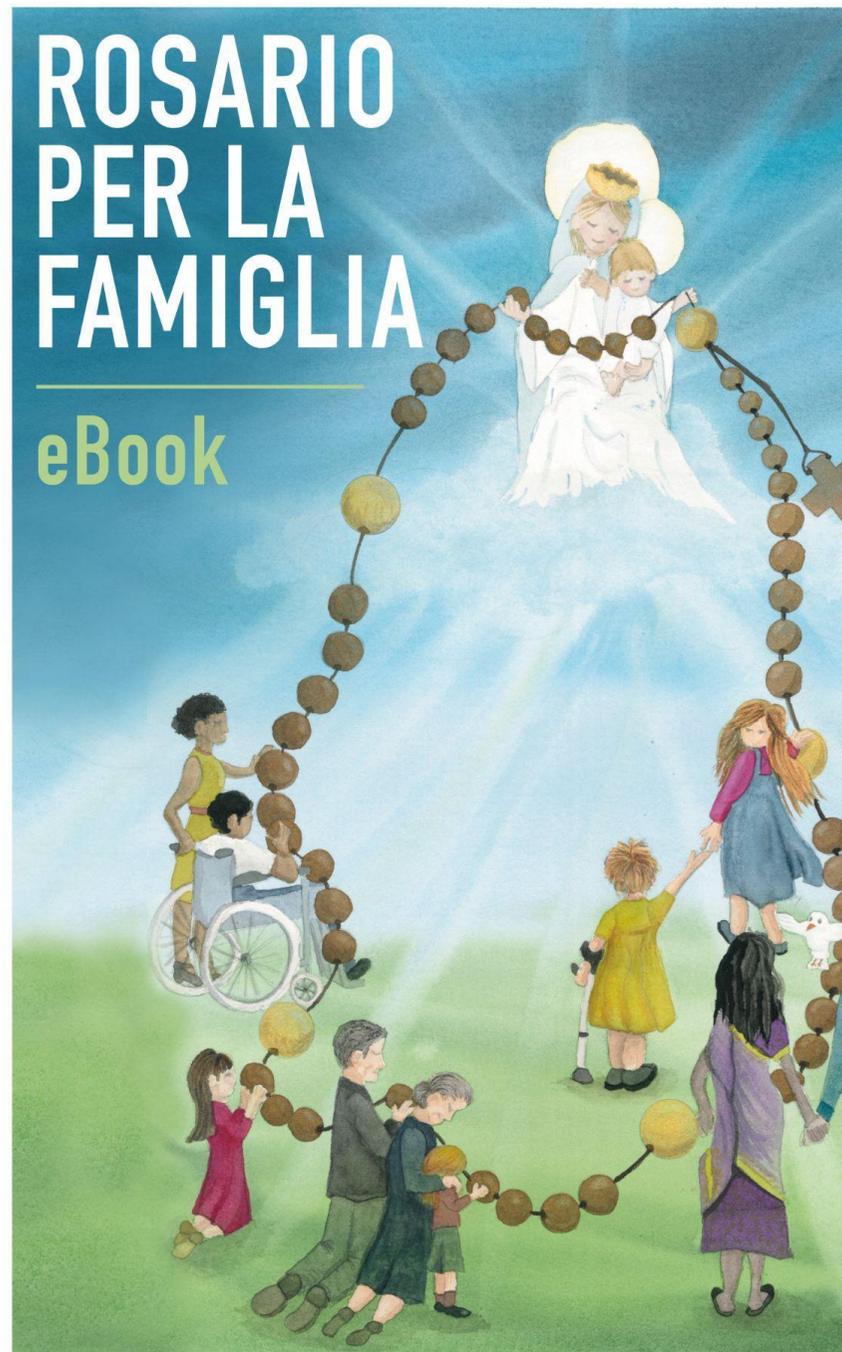
* Incoroniamo Gesù, Maria e Giuseppe. Possiamo fare un altare con l'immagine della Sacra Famiglia, una candela, dei fiori, una foto della nostra famiglia, alcuni segni del nostro amore. Che sia il luogo della nostra preghiera in famiglia.

Copyright © 2021

Questo libro è sia totalmente che parzialmente di proprietà della Rete Mondiale di Preghiera del Papa. È gratuito il suo accesso totale o parziale. Il contenuto non può essere modificato in modo totale o parziale senza previa autorizzazione dell'Ufficio Internazionale. La Rete Mondiale di Preghiera del Papa autorizza la distribuzione gratuita di questo libro. Il contenuto può essere riprodotto in tutto o in parte e presentato su vari supporti (virtuali o cartacei) indicando la fonte Rete Mondiale di Preghiera del Papa. È vietato venderlo o donarlo a pagamento senza l'espressa autorizzazione dell'Ufficio Internazionale www.popesprayer.va

Informazioni di contatto

Rete Mondiale di Preghiera del Papa
Via della Conciliazione, 5 – 2° piano
00120 Città del Vaticano
Tel: +39 (06) 69-868-383
Fax: +39 (06) 69-868-380
secretariat@popesprayer.va



Presentazione

“La preghiera è il respiro della fede”, spiega Papa Francesco. Anche nella famiglia “non bisogna dimenticare di [...] creare spazi [...] di preghiera”, perché “la famiglia che prega unita resta unita”. (AL 227)

La preghiera del Santo Rosario è un momento speciale da condividere con i propri familiari e con altre famiglie. Nell’anno di San Giuseppe, la recita del Rosario in famiglia è anche un modo concreto per ottenere l’indulgenza plenaria. In ogni caso, “può fare tantissimo bene alla famiglia” (AL 318).

Con questa speranza, vi invito tutti ad utilizzare questo rosario preparato in occasione dell’Anno “Famiglia Amoris Laetitia”, affinché non perdiamo l’opportunità di rinvigorire il nostro amore a Gesù e a Maria, nostra Madre celeste. Le meditazioni sono brevi, prese da Amoris Laetitia e sono accompagnate da brevi domande e da immagini che possono aiutare a riflettere nella fede, anche con i bambini.

Che il Signore vi benedica e la Santa Famiglia di Nazareth vi accompagni, affinché possiate rendere le vostre Chiese domestiche cenacoli di preghiera per irradiare l’amore di Maria nel mondo.

Kevin Card. Farrell

Prefetto Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita

Il Rosario per la famiglia è stato creato con cura dalla Rete Mondiale di Preghiera del Papa e il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita. Il nostro team è lieto di questa collaborazione per poter aiutare le famiglie a pregare e a pregare in famiglia. Questo Rosario è disponibile su Amazon Kindle e su Google Play Books. Inoltre, il Rosario può essere scaricato gratuitamente come EPUB, MOBI o PDF attraverso il nostro website www.preghieradelpapa.va

Frédéric Fornos SJ.

Direttore internazionale della Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Bettina Raed

Coordinatore Internazionale di Click To Pray

3. Terzo Mistero Glorioso: Lo Spirito Santo scende su Maria e gli apostoli

«Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Apparvero loro lingue come di fuoco che si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo» (At 2, 1. 3-4).

Preghiamo perché in ognuna delle nostre famiglie abiti lo Spirito Santo.

«Il piccolo nucleo familiare non dovrebbe isolarsi dalla famiglia allargata, dove ci sono i genitori, gli zii, i cugini ed anche i vicini. In tale famiglia larga ci possono essere alcuni che hanno bisogno di aiuto o almeno di compagnia e di gesti di affetto, o possono esserci grandi sofferenze che hanno bisogno di un conforto. Sotto l’impulso dello Spirito, il nucleo familiare non solo accoglie la vita (...), ma si apre, esce da sé per riversare il proprio bene sugli altri, per prendersene cura e cercare la loro felicità» (AL 187. 324).

* Chi sono i primi che vengono ad aiutare la nostra famiglia quando è in difficoltà? Come ci aiutano?

4. Quarto Mistero Glorioso: Maria è assunta in Cielo

«L’Immacolata sempre Vergine Maria, Madre di Dio, conclusa la sua vita terrena fu ascisa in corpo e spirito alla gloria celeste» (Pio XII).

Preghiamo affinché Maria tenga nel suo cuore ciascuna delle nostre famiglie.

Come Maria, «le famiglie (...) sono esortate a vivere con coraggio e serenità le loro sfide familiari, tristi ed entusiasmanti, e a custodire e meditare nel cuore le meraviglie di Dio (cfr Lc 2,19.51). Nel tesoro del cuore di Maria ci sono anche tutti gli avvenimenti di ciascuna delle nostre famiglie (...). Perciò può aiutarci a interpretarli per riconoscere nella storia familiare il messaggio di Dio» (AL 30).

* Ricordiamo eventi e luoghi importanti nella storia della nostra famiglia.

5. Quinto Mistero Glorioso: L’Incoronazione di Maria

«Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle» (Ap 12,1).

Lo spazio vitale di una famiglia si trasforma in chiesa domestica, in sede dell’Eucaristia, della presenza di Cristo seduto alla stessa tavola. Così si delinea

Misteri Gloriosi

Che cosa ci insegna Gesù in questi misteri?

1. Primo Mistero Glorioso: La Risurrezione del Signore

«All'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ma l'angelo disse alle donne: "Non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. (...) Andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete"» (Mt 28, 1. 5-7).

«La presenza del Signore abita nella famiglia reale e concreta, con tutte le sue sofferenze, lotte, gioie e i suoi propositi quotidiani. (...) Se l'amore anima questa autenticità, il Signore vi regna con la sua gioia e la sua pace. La spiritualità dell'amore familiare è fatta di migliaia di gesti reali e concreti. In questa varietà di doni e di incontri che fanno maturare la comunione, Dio ha la propria dimora» (AL 315).

* Com'è la nostra famiglia? Che cosa la caratterizza? Che cosa ci piace fare insieme?

2. Secondo Mistero Glorioso: L'Ascensione di Gesù al Cielo

Gesù si avvicinò e disse loro così: «Andate e insegnate a tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo e insegnando loro ad osservare tutto ciò che io vi ho comandato. Sarò sempre con voi fino alla fine del mondo» (Mt 28, 18-20).

Ognuna delle nostre famiglie è invitata a portare il suo messaggio:

«Si tratta di far sperimentare che il Vangelo della famiglia è gioia che “riempie il cuore e la vita intera” (...) Alla luce della parabola del seminatore il nostro compito è di cooperare nella semina: il resto è opera di Dio» (AL 200).

* Come pensiamo che ci vedano le altre persone? Scopriranno che ci amiamo, guardando come ci comportiamo?

Indice

Misteri della Gioia

1. Primo Mistero della Gioia: L'Annuncio dell'Angelo a Maria
2. Secondo Mistero della Gioia: Maria visita la famiglia di Elisabetta
3. Terzo Mistero della Gioia: Gesù nasce a Betlemme
4. Quarto Mistero della Gioia: Maria e Giuseppe portano Gesù al Tempio.
5. Quinto Mistero della Gioia: Maria e Giuseppe ritrovano Gesù nel Tempio

Misteri della Luce

1. Primo Mistero della Luce: Gesù viene battezzato
2. Secondo Mistero della Luce: Primo miracolo di Gesù, alle Nozze di Cana
3. Terzo Mistero della Luce: Gesù annuncia il Regno di Dio e chiama alla conversione.
4. Quarto Mistero della Luce: La Trasfigurazione di Gesù
5. Quinto Mistero della Luce: L'istituzione dell'Eucaristia

Misteri Dolorosi

1. Primo Mistero Doloroso: Gesù prega sul Monte degli Ulivi
2. Secondo Mistero Doloroso: Gesù è flagellato dai soldati
3. Terzo Mistero Doloroso: Gesù viene incoronato di spine
4. Quarto Mistero Doloroso: Gesù cammina con la croce
5. Quinto Mistero Doloroso: Gesù muore sulla croce

Misteri Gloriosi

1. Primo Mistero Glorioso: La Risurrezione del Signore
2. Secondo Mistero Glorioso: L'Ascensione di Gesù al Cielo
3. Terzo Mistero Glorioso: Lo Spirito Santo scende su Maria e gli apostoli
4. Quarto Mistero Glorioso: Maria è assunta in Cielo
5. Quinto Mistero Glorioso: L'Incoronazione di Maria

Copyright © 2021

Click To Pray eRosary - Rosario per la famiglia

Anno Famiglia *Amoris Laetitia*

Dicastero per i laici, la famiglia e la vita

Questo Rosario è stato pensato per essere recitato in famiglia, anche con i bambini.

In ogni mistero c'è una proposta di riflessione a partire da una domanda, che prende spunto dal Vangelo e da *Amoris Laetitia*.



Misteri della Gioia

Che cosa scopriamo della famiglia in ogni mistero?

1. Primo Mistero della Gioia: L'Annuncio dell'Angelo a Maria

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio a una giovane, Maria, che era fidanzata con Giuseppe. L'Angelo le disse: "Rallegrati Maria, Dio è con te, Egli ti ama molto. Avrai un figlio, che chiamerai Gesù. Sarà grande e lo chiameranno Figlio dell'Altissimo" (Lc 1, 26-32).

Scopriamo che Dio stesso è famiglia:

«Il Dio Trinità è comunione d'amore, e la famiglia è il suo riflesso vivente. (...) «Il nostro Dio, nel suo mistero più intimo, non è solitudine, bensì una famiglia, dato che ha in sé paternità, filiazione e l'essenza della famiglia che è l'amore» (AL 11).

* In quali momenti nella storia della nostra famiglia, abbiamo sentito che Dio abita in noi?

2. Secondo Mistero della Gioia: Maria visita la famiglia di Elisabetta

Maria andò a trovare sua cugina Elisabetta e suo marito Zaccaria. Elisabetta era incinta e, ispirata dallo Spirito Santo, disse a Maria: "Tu sei benedetta tra le donne e anche il bambino che porti in grembo è benedetto". Lei rispose: "Lodo il Signore che in me compie meraviglie" (Lc 1, 39-45).

Scopriamo che la gioia si condivide con le persone della nostra famiglia:

Quando una persona che ama può fare del bene a un altro, o quando vede che all'altro le cose vanno bene, lo vive con gioia e in quel modo dà gloria a Dio, perché «Dio ama chi dona con gioia». La famiglia dev'essere sempre il luogo in cui chiunque faccia qualcosa di buono nella vita, sa che lì lo festeggeranno insieme a lui (AL 110).

* Attraverso quali persone della nostra famiglia, Gesù viene a farci visita?

3. Terzo Mistero Doloroso: Gesù viene incoronato di spine

I soldati portarono Gesù nel palazzo. Lo vestirono di porpora e gli misero una corona di spine. E ridendo lo salutavano: "Salve, Re dei Giudei!" (Mc 15, 16-18).

Gesù imparò da Maria e Giuseppe ad essere paziente, e così sopportò le derisioni per amore a noi.

«L'amore comporta sempre un senso di profonda compassione, che porta ad accettare l'altro come parte di questo mondo, anche quando agisce in un modo diverso da quello che io avrei desiderato» (AL 92).

* Come mi comporto di fronte ai membri della famiglia quando non fanno quello che mi aspetto? Li accetto? Mi arrabbio? Li prendo in giro? Sono paziente?

4. Quarto Mistero Doloroso: Gesù cammina con la croce

Essi presero dunque Gesù ed Egli, portando la sua croce, se ne andò verso il luogo detto Calvario. Avevano arrestato anche Simone di Cirene che si incamminò, portando anche lui la sua croce (cf Gv 19, 16; Mt 27, 32).

Gesù ha imparato da Maria e Giuseppe che per amare bisogna essere forti, resilienti e bisogna lasciarsi aiutare dagli altri.

L'amore sopporta con spirito positivo tutte le contrarietà. Si mantiene saldo in un ambiente ostile. È amore malgrado tutto, anche quando tutto il contesto invita ad altro. Nella vita familiare c'è bisogno di coltivare questa forza dell'amore (cf AL 118. 119).

* In che modo siamo resilienti in famiglia? Come affrontiamo le difficoltà?

5. Quinto Mistero Doloroso: Gesù muore sulla croce

Gesù, vedendo sua madre e accanto a lei il discepolo che Lui amava, disse a sua madre: "Donna, ecco tuo figlio". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre"...poi l'oscurità cadde su tutta la terra fino all'ora nona... E Gesù, gridando forte, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito" e, detto questo, spirò (Gv 19, 26-27; Lc 23, 44-46).

Gesù ha imparato da Maria e Giuseppe che cos'è il vero amore.

Misteri Dolorosi

Quali virtù avrà imparato Gesù da Maria e da Giuseppe attraverso questi misteri?

1. Primo Mistero Doloroso: Gesù prega sul Monte degli Ulivi

Gesù andò verso il monte degli Ulivi e i discepoli lo seguirono. Si allontanò da loro e, in ginocchio, pregava dicendo: "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Ma non si faccia la mia volontà, ma la tua" (Lc 22, 39-42).

Gesù, ha imparato da Maria e Giuseppe a pregare e a confidare in suo Padre.

«I genitori che vogliono accompagnare la fede dei propri figli sono attenti ai loro cambiamenti, perché sanno che l'esperienza spirituale non si impone ma si propone alla loro libertà. È fondamentale che i figli vedano in maniera concreta che per i loro genitori la preghiera è realmente importante. Per questo i momenti di preghiera in famiglia e le espressioni della pietà popolare possono avere maggior forza evangelizzatrice di tutte le catechesi e tutti i discorsi» (AL 288).

* Qual è la preghiera che ci piace recitare in famiglia: la benedizione della tavola, la Messa, il Rosario, la benedizione prima di dormire, altre?

2. Secondo Mistero Doloroso: Gesù è flagellato dai soldati

Pilato liberò Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso (Mt 27, 26).

«Nella vita familiare non può regnare la logica del dominio degli uni sugli altri, o la competizione per vedere chi è più intelligente o potente, perché tale logica fa venir meno l'amore. Vale anche per la famiglia questo consiglio: "Rivestitevi tutti di umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili"» (AL 98).

* Ci capita a volte di liberare Barabba nella nostra famiglia? In quali situazioni? È bello? Preghiamo perché riusciamo a scegliere sempre Gesù.

3. Terzo Mistero della Gioia: Gesù nasce a Betlemme

Maria e Giuseppe partirono per Betlemme. Lì nacque Gesù, lo avvolsero in fasce e lo deposero in una mangiatoia perché non c'era posto per loro nella locanda. C'erano alcuni pastori ai quali apparve un angelo e disse loro: "Vi annuncio una grande gioia: è nato il Salvatore, il Figlio di Dio". E i pastori andarono ad adorarlo (Lc 2, 4-11).

Scopriamo che nella famiglia i figli sono amati gratuitamente:

« "I figli sono un dono. Ciascuno è unico e irripetibile [...]. Un figlio lo si ama perché è figlio: non perché è bello, o perché è così o così; no, perché è figlio! Non perché la pensa come me, o incarna i miei desideri. Un figlio è un figlio". L'amore dei genitori è strumento dell'amore di Dio Padre che attende con tenerezza la nascita di ogni bambino, lo accetta senza condizioni e lo accoglie gratuitamente» (AL170).

* Che cosa abbiamo provato quando abbiamo saputo che saremmo diventati genitori? Com'è stata la nascita dei nostri figli?

4. Quarto Mistero della Gioia: Maria e Giuseppe portano Gesù al Tempio.

Maria e Giuseppe, come indicava la Legge, andarono al tempio per ringraziare per la nascita di Gesù. Lì incontrarono due anziani, Anna e Simeone che amavano molto Dio e furono felici di conoscere Gesù, il Salvatore (cf Lc 2, 22. 28. 36-38).

Scopriamo che ogni famiglia è parte della società e della Chiesa:

«La famiglia (...) è il primo luogo in cui si (...) deve suscitare il sentimento del mondo e della società come "ambiente familiare", è un'educazione al saper "abitare", oltre i limiti della propria casa. Nel contesto familiare si insegna a recuperare la prossimità, il prendersi cura, il saluto. Lì si rompe il primo cerchio del mortale egoismo per riconoscere che viviamo insieme ad altri, con altri, che sono degni (...), del nostro affetto» (AL 276).

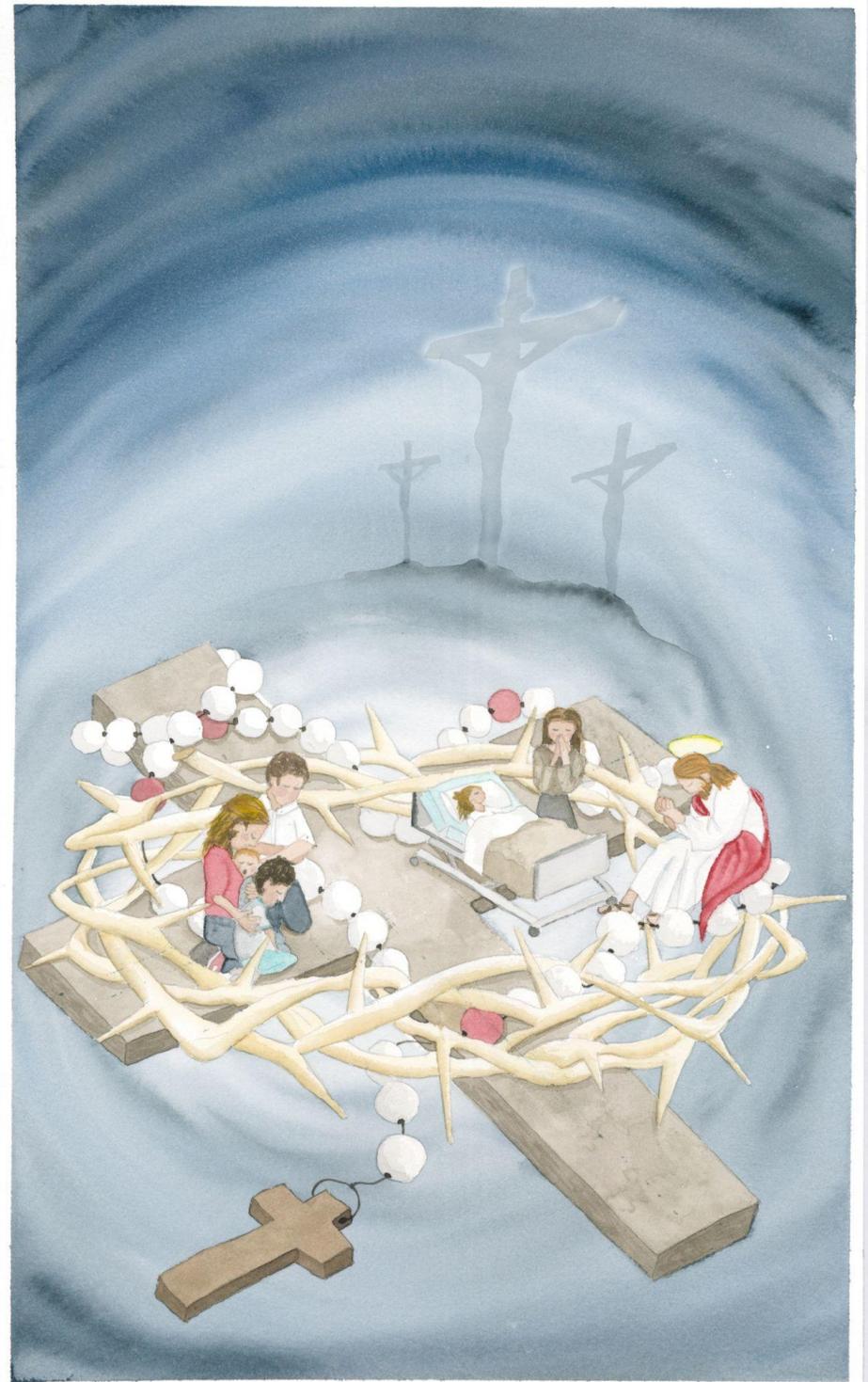
* Quali comunità sono importanti per la nostra famiglia? Con quali condividiamo la nostra vita?

5. Quinto Mistero della Gioia: Maria e Giuseppe ritrovano Gesù nel Tempio

Quando Gesù aveva 12 anni, andò con i suoi genitori a Gerusalemme. Giuseppe e Maria tornarono, ma Gesù rimase a Gerusalemme senza che i suoi genitori se ne accorgessero. Lo cercarono per tre giorni e, quando lo ritrovarono, sua madre gli disse: “Figlio, perché mi hai fatto questo?” Gesù le rispose: “Perché mi cercavate? Non sapevate che devo occuparmi delle cose di mio Padre?” (Lc 2, 41-49).

Scopriamo come i genitori si prendono cura dei loro figli e rispettano la loro libertà.

«Non si può avere un controllo di tutte le situazioni in cui un figlio potrebbe trovarsi a passare. (...) Se un genitore è ossessionato di (...) controllare tutti i suoi movimenti (...) non lo preparerà ad affrontare le sfide. Quello che interessa principalmente è generare nel figlio, con molto amore, processi di maturazione della sua libertà, di preparazione, di crescita integrale, di coltivazione dell'autentica autonomia. Solo così quel figlio avrà in sé stesso gli elementi di cui ha bisogno per sapersi difendere e per agire con intelligenza e accortezza in circostanze difficili» (AL 261).



5. Quinto Mistero della Luce: L'istituzione dell'Eucaristia

Durante la cena Gesù prese del pane, lo benedisse, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: "Prendete e mangiate, questo è il mio corpo". Poi prese un calice, rese grazie, lo offrì ai discepoli dicendo: "Bevetene tutti, è il mio sangue, il sangue dell'Alleanza (Mt 26, 26-28).

Impariamo che è bello condividere l'Eucaristia in famiglia:

La casa di una famiglia può essere sede dell'Eucaristia, della presenza di Cristo seduto alla stessa tavola. «La famiglia è chiamata a condividere la preghiera quotidiana, la lettura della Parola di Dio e la comunione eucaristica per far crescere l'amore e convertirsi sempre più in tempo dove abita lo Spirito» (AL 29).

* Ci proponiamo di partecipare all'Eucaristia con tutta la famiglia.



Misteri della Luce

Che cosa impariamo sulla famiglia in questi misteri?

1. Primo Mistero della Luce: Gesù viene battezzato

«Gesù venne al Giordano per essere battezzato da Giovanni [...]. E una voce dal cielo disse: questo è il mio Figlio, l'amato, nel quale mi sono compiaciuto» (Mc 1, 9-11).

Impariamo che mamma e papà hanno chiesto il nostro battesimo e siamo Figli amati di Dio.

I genitori partecipano al progetto di Dio sognando il proprio figlio. [...] Non è possibile una famiglia senza il sogno. Quando in una famiglia si perde la capacità di sognare, i bambini non crescono e l'amore non cresce, la vita si spegne. All'interno di questo sogno, per una coppia di coniugi cristiani, appare necessariamente il Battesimo. I genitori lo preparano con la loro preghiera, affidando il figlio a Gesù già prima della sua nascita (cf AL 169).

* Ricordiamo il giorno del battesimo dei genitori e dei figli. Se non abbiamo ricevuto il battesimo, ci piacerebbe riceverlo?

2. Secondo Mistero della Luce: Primo miracolo di Gesù, alle Nozze di Cana

Si festeggiava un matrimonio a Cana di Galilea e lì c'erano Gesù e sua Madre. Non appena finì il vino, Maria disse a Gesù: "Non hanno vino." Gesù gli rispose: "Che cosa ho a che fare io con questo? Non è ancora giunta la mia ora." Ma sua madre disse ai servi: "Fate quello che vi dirà." Così Gesù cominciò i suoi segni, manifestò la sua gloria, e crebbe la fede dei suoi discepoli in Lui (Gv 2, 1-5. 11).

Impariamo il valore del matrimonio:

Nella loro unione di amore gli sposi sperimentano la bellezza della paternità e della maternità; condividono i progetti e le fatiche, i desideri e le preoccupazioni; imparano la cura reciproca e il perdono vicendevole. (...) La gioia per la vita che nasce e la cura amorevole di tutti i membri, dai piccoli agli anziani, sono alcuni dei frutti che rendono unica e insostituibile la famiglia (AL 73-88).

* Abbiamo partecipato a qualche matrimonio? Che cosa ricordiamo della celebrazione? E della festa?

3. Terzo Mistero della Luce: Gesù annuncia il Regno di Dio e chiama alla conversione.

Gesù andò in Galilea a predicare la buona notizia del Regno di Dio. Diceva: "Il tempo è giunto e il regno di Dio è ormai vicino. Convertitevi e credete nel Vangelo" (Mc 1, 14-15).

Impariamo che anche le famiglie annunciano che Dio ci ama:

«Con la testimonianza, e anche con la parola, le famiglie parlano di Gesù agli altri, trasmettono la fede, risvegliano il desiderio di Dio, e mostrano la bellezza del Vangelo e dello stile di vita che ci propone. Così i coniugi cristiani dipingono il grigio dello spazio pubblico riempiendolo con i colori della fraternità, della sensibilità sociale, della difesa delle persone fragili, della fede luminosa, della speranza attiva. La loro fecondità si allarga e si traduce in mille modi di rendere presente l'amore di Dio nella società» (AL 184).

* Diciamo agli altri che Dio ci ama? In che modo lo annunciamo?

4. Quarto Mistero della Luce: La Trasfigurazione di Gesù

E, mentre pregava, fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto divenne luminoso come il sole, e le sue vesti bianche come la luce. E una voce dalle nuvole disse: questo è il mio Figlio, l'Amato, il mio eletto, ascoltatelo (Lc 9, 29. 35).

Impariamo che è necessario che esprimiamo il nostro amore tra genitori e figli.

«L'incontro educativo tra genitori e figli può essere facilitato o compromesso dalle tecnologie della comunicazione e del divertimento, sempre più sofisticate. Quando sono ben utilizzate possono essere utili per collegare i membri della famiglia malgrado la distanza. (...) Deve però essere chiaro che non sostituiscono né rimpiazzano la necessità del dialogo più personale e profondo che richiede il contatto fisico, o almeno, la voce dell'altra persona» (AL 278).

* In che modo esprimiamo il nostro amore in famiglia? (Parole, gesti, atti concreti).